ANNO XXXVI. Giovedì, 22 Novembre 1883 NUM. 321.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

| | Anno | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Provincie del Regno | 4 | 2 — | 4 | 16 |
| Roma | 5 | 2 50 | 5 | 20 |
| Per gli Stati d'Europa e l'Egitto | 8 | 4 — | 8 | 32 |
| Stati Uniti dell'America settent. | 8 | 4 — | 8 | 32 |
| America meridionale | 9 | 5 — | 9 | 36 |
| Cina, Giappone, Indie, Australia | 12 | 6 — | 12 | 48 |

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

*Ciascun foglio: per* **Roma** *centesimi* 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del giornale, via Gaeta, 42, e Reale Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, G. L. Daniel & C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si accettano inserzioni. — L'Amministrazione non risponde dell'inesatto abbonamento spedito con lettera ordinaria. Per gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia Stefani dell'Esposizione, via della Gatta, 28. Roma. — Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daniel & C., rue Faubourg-Montmartre, 61 bis. Parigi.

## Avviso

La **Redazione** dell'*Opinione* si è trasferita in via Uffici del Vicario, 43.

L'**Amministrazione** e la **Tipografia** in via della Guardiola, N. 22-23, vicino alla via degli Uffici del Vicario.

1 **Roma, 21 Novembre.**

## BOLLETTINO POLITICO

I negoziati fra il Vaticano ed il signor von Schlözer non progrediscono. Secondo l'organo del centro tedesco, la *Germania*, il governo prussiano chiederebbe alla Curia romana di indurre gli arcivescovi destituiti di Colonia e di Posen a presentare definitivamente ai loro antichi seggi; il gabinetto di Berlino avrebbe promesso di reintegrare, in questo caso, i vescovi di Limburgo e di Münster. *Vaterland* e *Colonia* giudica che il governo prussiano non potrebbe consentire al ristabilimento dei due arcivescovi, la cui condotta avrebbe spinto lo spirito di resistenza cattolica sino al colmo; un'onta, si aggiunge, che non si cancellerebbe più. Ma, in ogni modo, la questione non è ancora matura, e nulla autorizza a credere che sia prossima la sua soluzione.

Un dispaccio da Vienna alla *Standard* annuncia che una circolare, diramata dal governo di Pechino ai governatori delle provincie, ordina di reclutare 120 mila uomini per opporsi ai francesi. Questa notizia va accolta, forse, con qualche riserva; non così quella che pubblica il *Daily News* da Hong-Kong in data del 20 corrente, che i lettori troveranno nei dispacci telegrafici e che in certo modo sono confermate dai ritorni dei dispacci ufficiali francesi, a dall'agitazione della Camera francese per questa incertezza e per le asserzioni attribuite ai ministri della guerra e della marina alla Commissione del credito, che cioè la situazione al Tonkino è molto grave, ch'è giunta l'ora di dirlo, e che bisogna ricorrere senza indugio alla spedizione molte pronta ed energica. Quanto alla guerra colla China, avrebbe dettato, ministro, egli la repulsa inevitabile.

### L'ALLEANZA COGLI IMPERI CENTRALI

Se l'audacia delle affermazioni potesse confondersi colla verità, l'onor. Crispi avrebbe sempre ragione. Egli ha fatto, alla sua maniera, le storie delle nostre relazioni politiche colla Germania e gli uditori di Palermo; ma non è anche, anzi è fuor d'ogni dubbio, che egli ha dimostrato. Infatti egli ha dimenticato che fu l'amministrazione del generale Lamarmora che non indebolì, ma rafforzò, pazientemente l'alleanza colle Germanie, la quale non fu mai abbandonata in apprezzo degli amici nostri. E pur di assalire la Destra, il Crispi è in un articolato estremo, non cui si fa perdonare la idea più conservative e autoritarie, non si è partito a dar ragione al principe di Bismarck nella nota con trovarsia con il generale Lamarmora. A noi piace l'alleanza scientifica e politica della Germania; ma non siamo disposti a sacrificarle nè i diritti della storia, nè la condotta insinuata dei nostri uomini di Stato. E in nessuna occasione siamo stati più disposti di Bismarck non giunge sino al punto di credarlo infallibile; nè ci giovaremo mai del suo grande nome per assai re gli amici dell'on Crispi, com'egli ha fatto ora cogli amici nostri.

E ci ha reasto meraviglia che si raccontasse a Palermo di nuove che la Sinistra, cioè lui Crispi, che la incarna, la spiaga, la glorifica, avesse ottenuto nel 1877 alla Destra di mandare 100,000 uomini in aiuto del francesi e di seguitare Roma. La storia ci dice invece che i garibaldini, cioè gli amici più intimi dell'on. Crispi, accorsero in Francia con le armi, appunto la Francia diventava repubblica, e che il Lanza e il Sella erano ministri quando fu rivendicata all'Italia l'eterna città. E per questo l'on. Crispi si sia adoperato di piegare la corona di ferro dinanzi alla Germania, e stentiamo a credere che sarà gradito non tanto per lui quanto per la compagnia degli altri patriarchi, si quali non seppero bene quelle parole che parevano essere agli amici italiani del radicali francesi. Imperocchè il fato della pentarchia è questo, che si dibatte fra *gli irredentisti* da un lato e gli amici dei *radicali francesi* dall'altro; il che rende impossibile ogni politica seria sulla quale s'impernia l'accordo colle potenze dell'Europa centrale.

Se l'on. Crispi fosse ministro degli affari esteri in una combinazione Cairoli-Zanardelli-Bovio, non ne avvedrebbe molto, e dovrebbe scoprarle ben presto cogli effimeri colleghi suoi. Imperocchè, se a lui non si può negare l'orgoglio assolato e la persuasione dell'infallibilità, non gli si possono negare nemmeno alcune qualità di governo, che l'odio verso i suoi avversari gli rifiuterà. Comunque sia la cosa, l'on. Crispi non ha spiegato a Palermo il perchè dissidio del presente gabinetto...Se non fu resistita la visita dell'imperatore d'Austria, la colpa è tutta di coloro che pur *irredentisti* di venir ad e di *radicali francesi* di venir ad e di *irredentisti* di venir ad e di *radicali francesi* di venir ad e di *irredentisti* di venir ad e di *radicali francesi* di venir ad e di

colonna. I perfidi che ci minacciano. Regolarono una politica che è sostanzialmente collisiva nell'aggravare di una lacuna che si può illudere almeno; respingiamo una politica che si accusa con linguaggio equivoco, mentre rancori e propositi particolari, deplorevoli e violenti.

**L'Italia** di Milano torna su la fede e frase di Crispi, relativa alla *Germania* e giustamente scrive:

Il solo accenno dell'o. Crispi alla necessità d'una insurrezione interna, d'una lotta civile contro *i perfidi*, ha prodotto avera commozione una deliberazione contraria agli interessi del suo partito e di esso, per quanto il vecchione sia oppresso e non sia mai ricredito.

Il passato è chiuso e non ci preoccupa il suo ritorno.

Alla storia. Noi possiamo comprendere che in massa a Londra per accogliere il Cancelliere di Federico, ma non abbiamo alcuna ragione e non sappiamo attribuirvi alcun significato politico. Il cancelliere è un funzionario che ha il dovere di rappresentare gli interessi del suo paese, ha diritto di ricevere gli onori dovuti alla sua carica, ma non è un uomo politico. Egli non ha nessuna responsabilità di governo e per la felicità di chi questa classe di Savoia, all'ombra sicura d'Italia.

Stiamo, ad onta della gaggia, la città di un cambiamento maximum. Via Roma e il mercato a un tempo, e la folla per la via non ha mutato il suo tipo. Non vi sono gli abbigliamenti di gala, ma non se ne dà parte tanto, e si vede la passeggiata.

Ma quel che più vale è quella piena con un repubblicani, perchè non sono visibili, e la nazione è in equilibrio. Questi governi sono di cui si appoggia tra di loro la sua discendenza del governo per mantenere a che spetta la causa esterna, che è per quella Crispi.

### Stampa Francese

Il **Journal des Débats** in un articolo intorno alla visita di Guglielmo a Londra che essa è indebolita dalla convinzione che il ministero fa a quei repubblicani che sono fautori della pace ad ogni costo. La convinzione, conclude il grave giornale parigino, non può essere interamente. Non si potrebbe aver che un momentaneo oggi, di vivo che spiegata su uomini come il signor Ribot, un governo e un'opinione di uomini seriamente che desiderano la pace che non vogliono nominare. Bisogna scegliere, dice il foglio parigino, prevedere a tutto che si sopportano certe alleanze alternative di fronte a un pericolo di aggressione, come quella che si minaccia di un nuovo attacco. Ma questo non dell'allontanare il momento in cui la Francia dovrà scegliere tra la sua dignità e la sua pace.

Il **Journal** del pellegrinaggio a Roma, che ha avuto luogo in questi giorni, ha dato un'impressione imponente. Si calcola sopra la più a cento più stroncamento il numero dei pellegrini che hanno preso parte a Roma che il ministero di Roma ci ricevette in Vaticano, ed evitarne questo in Francia.

Il **Temps** osservato al Comitato permanente le assemblee politiche, del 25, le adesioni di un grande numero di deputati, di senatori, di consiglieri municipali e di altri uomini politici, che si sono pronunciati in favore di quella politica di raccoglimento e di pace, che è quella che il governo della Repubblica ha sempre seguita. Egli non può che approvare questa politica, dice il foglio parigino, e augurarle il più completo successo.

Il **Parlement**, trattando degli accordi che si possono essere stabiliti fra il governo francese e la Germania, e inoltre le sue considerazioni seriamente:

« Importa che l'opinione pubblica in Francia abbia un concetto esatto della situazione che attuo stampa più nell'orbita del l'apparente tedesca tutti i piccoli stati del nord-ovest, che dipendono dalla Prussia per reale o apparente del loro interessi con quelli dell'Austria, sembravano fieri della sua di guerra. Ma l'ottimismo politico dell'imperatore del nostro passato un fatto quasi sconosciuto. Tanto più spiacevole sarebbe il carezzo di disillusione, per quanto che nel discorso attingere nei fatti di questo nuovo aggregarsi delle forze europee un più forte peso politico di quello che non ha un politica, come nella via rinsistenza pacifica che solo può guarentire la sicurezza.

**La Républiqur française** discorre del ritiro dalle truppe inglesi dal Cairo, dalle notizie pervenute intorno alla guerra del Sudan, e giunge quindi a conchiudere che finora l'Inghilterra non è riuscita a stabilire in Egitto, in tutto il paese intero, la sua forza. Nell'interno è riconosciuto, afferma la Repubblique, il regno degli abusi e delle assenze. Nel Sudan, invece, la battaglia è incerta, e almeno sfila gli sforzi unisi dai soldati inglesi e dai generali inglesi.

### Stampa Inglese

Il **Daily-News** parla ironicamente del discorso del signor Stanley, e dice che quegli che lo interruppero furono gli stessi suoi connazionali. La parte più divertente — osserva il **Daily-News** — fu del discorso del signor Stanley fu la distinzione ch'egli pose fra sè e il partito anti-semitico. Secondo lui, questa distinzione è piuttosto l'animosa dell'Odio contro la razza ebrea, e non somiglia che la somiglianza di cristianesimo fosti a sostenere dell'errore nato dall'odio. Il signor Stanley, con cauta cautela magnanima, di cui non è pure capace, dice, e odiare che non differiscono da lui nelle opinioni teologiche: « Quando un ebreo è convertito, lo noi gli facciamo più ingoiazione ».

Il signor Stickter — scrive tenuamente il **Daily-News** — accusò gli ebrei di mancanza di originalità. In Inghilterra, se così fosse, è a fatto, è la tendenza ad arrogarsi il monopolio di questa virtù.

## Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

**Napoli**, 29 novembre. — Le città e imbandierata. La simpatica fiamma dell'augusta Regina d'Italia è tanto profondamente impressa nel cuore delle nostre popolazioni, che ogni non sanno fare a meno di prendar parte alla manifestazione ai affetto in cui tutta Italia porrempe oggi elo, ricorre l'anniversario della nascita di Margherita di Savoia.

Il tempo, minacciooo ieri, piovoso nelle ore pomeridiane, si rasserenò ieri sera, e stanotte la luna splendea purissima sino ad

oltre la mezzanotte. Le stelle mandavano il loro saluto alla stella d'Italia nell'ora in cui cominciava il giorno del suo genetliaco.

Sono state fatte le solite d'uso dai legali encomiati in radia; le scuole, gli uffici pubblici sono chiusi, i marinai e i soldati han ricevuto doppia razia. Il Collegio militare ha avuto scritta una alla sette e mezzo di sera.

Il pro-sindaco ha spedito il seguente telegramma al cavaliere di S. M. la Regina cavaliere di Villamarina:

« Ricorrendo oggi il giorno natalizio della Regina Margherita, la popolazione di questa Municipio di Napoli fa gran V. S. di voler presentare all'A gusta Sovrana i loro auguri ed i voti più fervidi che loro animi, ed il cuore di questa città, che ama e venera a non nel sentimento generale di tutta questa Italia la cui gloria ha avuto in lei una delle più preziose e più degne rappresentanze. Ed io, che ho l'onore di essere il primo cittadino di questa città, mi associo a Sua Maestà la felicità e grandezza del suo augusto sposo, del suo figlio Re Umberto e per la felicità di tutta casa di Savoia, all'ombra sicura d'Italia ».

Stasera, ad onta della pioggia, la città è in straordinario movimento. Via Roma e di immensa a di rue, e la folla per la via non ha mutato il suo tipo. Non vi sono gli abbigliamenti di gala, ma non se ne dà parte tanto, e si vede la passeggiata.

Ma quel che più vale è quella piena con un repubblicani, perchè non sono visibili, e la nazione è in equilibrio. Questi governi sono di cui si appoggia tra di loro la sua discendenza del governo per mantenere a che spetta la causa esterna, che è per quella Crispi.

### Stampa Francese

Il **Journal des Débats** in un articolo intorno alla visita di Guglielmo a Londra che essa è indebolita dalla convinzione che il ministero fa a quei repubblicani che sono fautori della pace ad ogni costo. La convinzione, conclude il grave giornale parigino, non può essere interamente. Non si potrebbe aver che un momentaneo oggi, di vivo che spiegata su uomini come il signor Ribot, un governo e un'opinione di uomini seriamente che desiderano la pace che non vogliono nominare. Bisogna scegliere, dice il foglio parigino, prevedere a tutto che si sopportano certe alleanze alternative di fronte a un pericolo di aggressione, come quella che si minaccia di un nuovo attacco. Ma questo non dell'allontanare il momento in cui la Francia dovrà scegliere tra la sua dignità e la sua pace.

Il **Journal** del pellegrinaggio a Roma, che ha avuto luogo in questi giorni, ha dato un'impressione imponente. Si calcola sopra la più a cento più stroncamento il numero dei pellegrini che hanno preso parte a Roma che il ministero di Roma ci ricevette in Vaticano, ed evitarne questo in Francia.

Il **Temps** osservato al Comitato permanente le assemblee politiche, del 25, le adesioni di un grande numero di deputati, di senatori, di consiglieri municipali e di altri uomini politici, che si sono pronunciati in favore di quella politica di raccoglimento e di pace, che è quella che il governo della Repubblica ha sempre seguita. Egli non può che approvare questa politica, dice il foglio parigino, e augurarle il più completo successo.

Il **Parlement**, trattando degli accordi che si possono essere stabiliti fra il governo francese e la Germania, e inoltre le sue considerazioni seriamente:

« Importa che l'opinione pubblica in Francia abbia un concetto esatto della situazione che attuo stampa più nell'orbita del l'apparente tedesca tutti i piccoli stati del nord-ovest, che dipendono dalla Prussia per reale o apparente del loro interessi con quelli dell'Austria, sembravano fieri della sua di guerra. Ma l'ottimismo politico dell'imperatore del nostro passato un fatto quasi sconosciuto. Tanto più spiacevole sarebbe il carezzo di disillusione, per quanto che nel discorso attingere nei fatti di questo nuovo aggregarsi delle forze europee un più forte peso politico di quello che non ha un politica, come nella via rinsistenza pacifica che solo può guarentire la sicurezza.

**La République française** discorre del ritiro dalle truppe inglesi dal Cairo, dalle notizie pervenute intorno alla guerra del Sudan, e giunge quindi a conchiudere che finora l'Inghilterra non è riuscita a stabilire in Egitto, in tutto il paese intero, la sua forza. Nell'interno è riconosciuto, afferma la Republique, il regno degli abusi e delle assenze. Nel Sudan, invece, la battaglia è incerta, e almeno sfila gli sforzi uniti dai soldati inglesi e dai generali inglesi.

### Stampa Inglese

Il **Daily-News** parla ironicamente del discorso del signor Stanley, e dice che quegli che lo interruppero furono gli stessi suoi connazionali. La parte più divertente — osserva il **Daily-News** — fu del discorso del signor Stanley fu la distinzione ch'egli pose fra sè e il partito anti-semitico. Secondo lui, questa distinzione è piuttosto l'animosa dell'Odio contro la razza ebrea, e non somiglia che la somiglianza di cristianesimo fosti a sostenere dell'errore nato dall'odio. Il signor Stanley, con cauta cautela magnanima, di cui non è pure capace, dice, e odiare che non differiscono da lui nelle opinioni teologiche: « Quando un ebreo è convertito, lo noi gli facciamo più ingoiazione ».

Il signor Stickter — scrive tenuamente il **Daily-News** — accusò gli ebrei di mancanza di originalità. In Inghilterra, se così fosse, è a fatto, è la tendenza ad arrogarsi il monopolio di questa virtù.

## Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

**Napoli**, 29 novembre. — Le città e imbandierata. La simpatica fiamma dell'augusta Regina d'Italia è tanto profondamente impressa nel cuore delle nostre popolazioni, che ogni non sanno fare a meno di prendar parte alla manifestazione ai affetto in cui tutta Italia porrempe oggi elo, ricorre l'anniversario della nascita di Margherita di Savoia.

Il tempo, minacciooo ieri, piovoso nelle ore pomeridiane, si rasserenò ieri sera, e stanotte la luna splendea purissima sino ad

vita per tenerli a una prudente distanza. Mi contentai che altri dica gli evviva per il re e per il duca di Genova e gli urli di disperta e fora l'acua. Un medaglino cadde; gli altri se la tirarono a gambe.

— Accorse gente armata per inseguire i fuggitivi, ma questi ebbero agio di porsi in salvo.

— Stamattina si è arrestato il ferito. Egli è un certo Ghetti Antonio di qui, ma domiciliato nel Papa. Si suppone che costui fosse la guida come pratico del paese, e che gli altri, forestieri, volessero poi assalire la casa per rubare. Invece d'oro, argento e rame non trovato piombo. »

**I Generali del 4 aprile Eroiani.** — *La Gazzetta dell'Emilia* descrive la splendida festa che fanno ieri sera a Bologna, tributi al suo concittadino generale Zucchi, i valorosi veterani bolognesi scrive:

« Gli onori fanobri che la città nostra ha resi all'illustre prof. comm. G. B. Ercolani furono quali ad un tanto uomo si conveniva, e ben può dirsi, anche in questa occasione, che tutta la popolazione si prese parte.

« Alla porta di S. Isaia parecone, in abito da ballo, l'assessore prof. Sanguinetti, il Consoni, il prof. Villa e Pon. Minghetti. Sono il discorso dell'on. Minghetti e Perelli intorno a questo eroico tanto caro alle scuole?

« Perchè è ne ordine di cittadini si affretta a rendere al defunto l'estremo tributo d'onore?

« Perchè da remote parti d'Italia convengono amici onorandi ad autorevolissimi?

« Perchè tutto popolo è attratto dallo splendore della potenza, dal fasto degli onori, dalla sfolgorata della gloria?

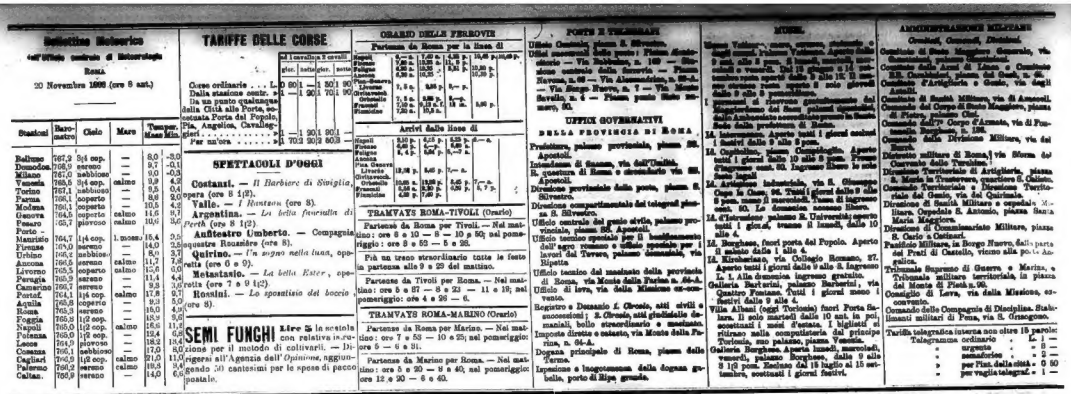
« Perchè non è così di cittadini si affretta a rendere al defunto l'estremo tributo d'onore?

« Perchè da remote parti d'Italia convengono amici onorandi ad autorevolissimi?

« Perchè popolo nelle ogni di molti spazi tutte le ragione di lutto?

« Perchè tutto popolo è attratto dallo splendore della potenza, dal fasto degli onori, dalla sfolgorata della gloria?

« Perchè intorno a questo eroico tanto caro alle scuole



Bollettino Meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia Roma.

20 Novembre 1898 (ore 8 ant.)

| Stazioni | Baro-metro | Cielo | Mare | Temper. Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 767,3 | 3/4 cop. | — | 8,0 | -3,0 |
| Domodos. | 768,9 | sereno | — | 9,7 | -0,1 |
| Milano | 761,0 | nebbioso | — | 9,0 | 0,3 |
| Venezia | 765,8 | 3/4 cop. | calmo | 9,9 | 4,2 |
| Torino | 767,1 | nebbioso | — | 9,0 | 0,6 |
| Parma | 768,1 | coperto | — | 8,6 | 2,0 |
| Modena | 769,1 | coperto | — | 10,5 | 4,6 |
| Genova | 764,5 | coperto | calmo | 14,6 | 9,7 |
| Pesaro | 765,7 | piovoso | calmo | 10,6 | 3,6 |
| Porto Maurizio | 764,7 | 1/4 cop. | 1. mosso | 18,4 | 9,5 |
| Firenze | 767,0 | sereno | — | 14,0 | 2,5 |
| Urbino | 766,4 | nebbioso | — | 8,0 | 3,7 |
| Ancona | 766,5 | sereno | calmo | 11,7 | 7,6 |
| Livorno | 769,5 | coperto | calmo | 15,6 | 9,0 |
| Perugia | 765,9 | sereno | — | 11,4 | 4,4 |
| Camerino | 766,2 | sereno | — | 9,8 | 3,0 |
| Portof. | 764,1 | 1/4 cop. | calmo | 17,8 | 9,7 |
| Aquila | 765,8 | coperto | — | 9,3 | 5,0 |
| Roma | 765,3 | sereno | — | 16,0 | 4,0 |
| Foggia | 765,3 | 1/2 cop. | — | 16,8 | 5,2 |
| Napoli | 765,0 | 1/2 cop. | calmo | 16,6 | 11,4 |
| Potenza | 765,0 | 1/2 cop. | — | 12,4 | 6,6 |
| Lecce | 764,9 | piovoso | — | 18,2 | 10,4 |
| Cosenza | 766,1 | nebbioso | — | 17,0 | 8,0 |
| Cagliari | 764,6 | 1/2 cop. | calmo | 21,0 | 11,0 |
| Palermo | 766,2 | sereno | calmo | 19,8 | 8,4 |
| Caltan. | 766,9 | sereno | — | 14,0 | 6,6 |

**TARIFFE DELLE CORSE**

| | Ad 1 cavallo | a 2 cavalli |
|---|---|---|
| | per. | notte per. notte |
| Corse ordinarie . . . L. | 0 80 | 1 — 1 20 1 60 |
| Dalla stazione centr. » | — | 1 20 1 70 1 90 |
| Da un punto qualunque della Città alla Porta, eccetuata Porta del Popolo, Pia, Angelica, Cavalleggieri . . . . . » | — | 1 20 1 60 |
| Per un'ora . . . . . » | 1 | 70 2 50 2 60 |

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Costanzi.** — *Il Barbiere di Siviglia*, opera (ore 8 1/2).

**Valle.** — *I Rantzau* (ore 8).

**Argentina.** — *La bella fanciulla di Perth* (ore 8 1/2).

**Anfiteatro Umberto.** — Compagnie equestre Rozadès (ore 8).

**Quirino.** — *Un segno nella luna*, operetta (ore 6 e 9).

**Metastasio.** — *La bella Ester*, operetta (ore 7 e 9 1/2).

**Rossini.** — *Lo spostitizio del boccio* (ore 8).

**SEMI FUNGHI** Lire 5 la scatola con istruzione per il metodo di coltivarli. — Dirigere all'Agenzia dell'*Opinione*, segnalando 50 centesimi per le spese di pacco postale.

**ORARIO DELLE FERROVIE**

Partenze da Roma per la linea di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.— a. | 7.07 a. | 8.55 p. | 10.05 p. |
| Firenze | 7.20 a. | 10.25 a. | 11.4 p. | 1.35 a. |
| Foligno | 4.30 a. | 10.35 | 1.35 | 10.20 p. |
| Ancona | 4.30 a. | 10.35 | | 10.20 p. |
| Pisa-Genova-Torino | 7.15 p. | 8.55 p. | 8.— p. | |
| Civitavecchia Orbetello Grosseto Piombino | 7.15 a. 7.20 a. 4.30 p. 7.20 a. | 8.55 p. 11.4 a. 10.4 a. | 8.— p. 11.4 a. | 8.55 p. |

Arrivi dalle linee di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8.10 p. | 8.15 p. | 8.55 p. | — a. |
| Firenze | 4.40 p. | 7.— p. | 4.40 p. | |
| Foligno | 8.4 p. | 1.50 p. | 11.— a. | |
| Pisa Genova Torino | 12.16 p. | 8.45 p. | 7.— a. | |
| Civitavecchia Orbetello Grosseto Piombino | 10.35 a. 5.30 a. 4.30 p. | 12.55 p. 9.30 p. 7.20 p. | 8.45 p. 5.30 p. | 7.— a. 6.7 p. |

**TRAMVATS ROMA-TIVOLI** (Orario)

Partenze da Roma per Tivoli. — Nel mattino: ore 6 a 10 — 9 — 10 e 50; nel pomeriggio: ore 3 e 52 — 5 e 35.

Più un treno straordinario tutte le feste in partenza alle 9 e 20 del mattino.

Partenze da Tivoli per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 37 — 8 e 23 — 11 e 18; nel pomeriggio: ore 4 e 26 — 6.

**TRAMVATS ROMA-MARINO** (Orario)

Partenze da Roma per Marino. — Nel mattino: ore 7 e 53 — 10 e 25; nel pomeriggio: ore 5 — 6 e 31.

Partenze da Marino per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 20 — 9 e 40; nel pomeriggio: ore 12 e 20 — 6 e 40.

**POSTE E TELEGRAFI**

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffizi succursali: I. Via Nazionale, dietro l'ufficio — Via Babuino, n. 149 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 49 — Via Alessandrina, n. 28-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4 — Piazza ponte Sisto numero, 85.

**UFFICI GOVERNATIVI**

**DELLA PROVINCIA DI ROMA**

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ispettorato di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *I. Circolo*, atti civili e successioni; 2. *Circolo*, atti giudiziali demaniali, bollo straordinario e sportelle.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza della Farina.

Ispezione e ingegnomeno della dogana gabelle, porto di Ripa grande.

**MUSEI**

Museo Vaticano, cortile, corridoi, appartamento e gallerie. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 2 pom. dalle 9 alle 4 pom. il lunedì, mercoledì e venerdì. Dal 16 giugno al 15 ottobre è aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 6 pom. Ingresso gratuito il giovedì e la domenica; negli altri giorni ingresso cent. 50. Le domeniche e i giovedì dopo mezzogiorno il museo è chiuso. Biglietti speciali per la Cappella Sistina e per le Stanze di Raffaello presso il portone di bronzo.

Museo Capitolino, Campidoglio. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. Festivi dalle 10 alle 2 pom. Ingresso cent. 50. Ingresso libero la sera dopo le ore 7.

Museo Artistico Industriale, via S. Giacomo a Capo la Casa, 34. Tutti i giorni dalle 9 alle 4 pom. tranne il mercoledì. Ingresso cent. 50. Le domeniche ingresso libero.

Museo Artistico Industriale, via Nazionale, 194. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso cent. 50.

Museo Etnografico Preistorico, via Collegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso gratuito.

Museo Kircheriano, via Collegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale, Terme Diocleziane, via Enrico de Nicola, 78. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale, Palazzo Massimo alle Terme, via Enrico de Nicola, 79. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale, Palazzo Corsini, via della Lungara, 10. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale, Palazzo Venezia, via del Plebiscito, 118. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale, Palazzo Barberini, via Quattro Fontane. Tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 4.

Villa Albani (oggi Torlonia) fuori Porta Salara. Il solo martedì dalle 10 ant. in poi, eccettuati i mesi d'estate. I biglietti si ritirano nella computisteria del principe Torlonia, suo palazzo, piazza Venezia.

Galleria Borghese. Aperta lunedì, mercoledì, venerdì, palazzo Borghese, dalle 9 alle 3 1/2 pom. Escluso dal 15 luglio al 15 settembre, eccettuati i giorni festivi.

**AMMINISTRAZIONI MILITARI**

Comitato di Stato Maggiore, Comando, Direzioni, via Venti Settembre, 123.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, via Venti Settembre, 123.

Comando del Genio, via degli Artisti.

Comitato di Sanità Militare, via di Ascoli.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Chigi.

Comando dell'8° Corpo d'Armata, via di Pontecorvo Palazzo Caprara, 128.

Comando della Divisione Militare, via del Macao.

Distretto militare di Roma, via Storta dei Serpenti, dalle Tordine.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e ospedali: Militare, Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Carlo a Catinari.

Panificio Militare, in Borgo Nuovo, dalla parte dei Prati di Castello, vicino alla porta Angelica.

Tribunale Supremo di Guerra e Marina, e Tribunale militare territoriale, in piazza del Monte di Pietà n. 26.

Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina. Stabilimenti militari di Pena, via S. Gregorio.

Tariffe telegrafica interna non oltre 15 parole:

| | |
|---|---|
| Telegramma ordinario . | L. 1 — |
| » urgente . | » 2 — |
| » semaforico . | » 2 — |
| » per Pist. della città . | » 0 50 |
| » per vaglia telegraf. | » 1 — |


# REGOLATORI

A

# PENDOLO COMPENSATORE

## 15 giorni carica

**OROLOGI** per uso sale, salotti, studi, botteghe - **Elegantissimi, garantiti della massima esattezza.** Casse in legno noce a imitazione ebano. - Variati disegni.

Questi pendoli, di premiata fabbrica della Germania, sono i migliori della loro specie. - Si garantiscono per due anni, e per la massima loro precisione sono veri **regolatori.** Il loro mite prezzo, avuto riguardo all'eleganza, li rende convenientissimi.

Prezzo Lire **35** - con suoneria Lire **45**. - Le spese di porto per ferrovia a carico del committente. Per commissioni al dettaglio ed all'ingrosso dirigere domande all'Agenzia di Annunzi dell'OPINIONE, via della Guardiola, 22 - ROMA.